

Deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2012, n. 6-3481

L.R. n .56/77 e successive modificazioni. Comune di Angrogna (TO). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Angrogna (TO) - già dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato a livello intercomunale con D.G.R n. 24-26093 in data 14.6.1983, successivamente variato - nel rispetto dei disposti fissati dall'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

-individuare, con deliberazione consiliare n.4 in data 8.1.2007, esecutiva ai sensi di legge, gli obiettivi generali e gli indirizzi programmatici da conseguire nella formazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

-predisporre, con deliberazione consiliare n.6 in data 8.1.2007, esecutiva ai sensi di legge, il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

-controdedurre, con deliberazione consiliare n. 57 in data 7.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;

-adottare, con deliberazione consiliare n. 58 in data 7.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo dello Strumento Urbanistico in argomento;

-integrare, con deliberazione consiliare n. 10 in data 25.3.2008, esecutiva ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 58 in data 7.12.2007;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 9.4.2009, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Angrogna, adottato e successivamente integrato con deliberazioni consiliari n. 58 in data 7.12.2007 e n. 10 in data 25.3.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;

- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota prot. n. 16663/DB0817PPU in data 22.4.2009, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, ha provveduto a trasmettere il medesimo al Comune di Angrogna, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Angrogna, con deliberazione consiliare n. 48 in data 21.12.2010, integrata con deliberazione consiliare n. 45 in data 29.11.2011, esecutive ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 30.1.2012 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritiene meritevole di approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Angrogna, adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n. 58 in data 7.12.2007, n. 10 in data 25.3.2008, n. 48 in data 21.12.2010 e n. 45 in data 29.11.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.1.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento, a norma di Legge, della proposta variante e alla salvaguardia del territorio;

preso atto della Certificazione in data 24.12.2007 a firma del Sindaco, del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento del Comune di Angrogna, circa l'iter di adozione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri dell'ARPA in data 16.7.2008 prot. n. 84486/SS.04.03 e in data 19.3.2009 prot. n. 29422/SS.04.03 e del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 11.10.2011 prot. n. 77524DB14/OOg;

vista la documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Angrogna (TO), adottato e successivamente integrato e modificato con deliberazioni consiliari n.58 in data 7.12.2007, n.10 in data 25.3.2008, n.48 in data 21.12.2010 e n. 45 in data 29.11.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.1.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Angrogna (TO) – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Angrogna, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 58 in data 7.12.2007 e n. 10 in data 25.3.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

All.A - Relazione tecnico illustrativa

All.B - Norme Tecniche di Attuazione

All.C - Tabelle allegate alle norme tecniche di attuazione

Tav.D1 - Rilievo e analisi sintetica del territorio in scala 1:15000

Elab.D2 - Schede di indagine relative al patrimonio edilizio esistente corredate da planimetrie

Tav.D3 - Indagine agronomica con colture in atto in scala 1:25000

All.E - Piano del commercio – Relazione sugli indirizzi generali e specifici per l'insediamento delle attività commerciali

All.F - Relazione di compatibilità ambientale

All.G - Tutela del paesaggio

All.G - Scheda quantitativa dei dati urbani

All.I - Osservazioni e controdeduzioni

All.J - Elenco errori materiali corretti

All.K - Verifica reiterazione dei vincoli

Tav.1 - Inquadramento territoriale in scala 1:25000

Tav.2 - Azzonamento generale comunale in scala 1:10000

Tav.3a Azzonamento generale comunale in scala 1:5000

Tav.3a1 Azzonamento generale comunale con indicazione delle osservazioni e controdeduzioni in scala 1:5000

Tav.3b Azzonamento generale comunale in scala 1:5000

Tav.3c Azzonamento generale comunale in scala 1:5000

Tav.4a Particolare zona Borgata Angrogna e dintorni in scala 1:2000

Tav.4b Particolare zona Borgata Baussan, Giovo e Fornace in scala 1:2000

Tav.4c Particolare zona Borgata Pra del Torno e dintorni in scala 1:2000

Tav.4d Particolare zona Borgata Serre e Buonanotte in scala 1:2000

Tav.5 - Ingrandimenti con interventi delle zone di: Angrogna, Pra del Torno, Serre Malan, Serre, Rivoira, Novarea, Buonanotte e Cacet in scala 1:1000

Tav.6 - Infrastrutture tecniche sul territorio in scala 1:10000

Tav.7 - Aree con vincolo di copertura con lose di pietra in scala 1:10000

Tav.8 - Verifica dei valori ambientali in rapporto alle previsioni di piano; caratteristiche peculiari ambientali del territorio; le Case di Pietra

Tav.9 - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:10000

Tav.10 Confronto e verifica di compatibilità con il P.T.C.

Tav. - Carta Geologico-Strutturale in scala 1:10000

Tav. - Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000

Tav. - Carta dei caratteri litotecnici ed idrogeologici in scala 1:10000

Tav. - Carta delle acclività in scala 1:10000

Tav. - Carta delle valanghe in scala 1:10000

Tav. - Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti in scala 1:5000

Tav. - Carta dei dissesti IFFI e delle perimetrazioni PAI in scala 1:10000

Tav. - Carta di sintesi in scala 1:10000

Tav. - Carta di sintesi con perimetrazioni urbanistiche in scala 1:5000

Elab. - Indagini geomorfologiche - Relazione

Elab. - Indagini geomorfologiche – Analisi degli azzonamenti

Elab. - Indagini geomorfologiche – Schede frane
Elab. - Indagini geomorfologiche – Schede valanghe
Elab. - Indagini geomorfologiche – Schede tributari
Elab. - Indagini geomorfologiche – Schede conoidi
Elab. - Indagini geomorfologiche – Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD)
Tav. - Corografia dei bacini idrografici in scala 1:10000
Elab. - Relazione idrologica e idraulica
Elab. - Verifica idraulica del ponte n.1 “Ponte Pra del Torno”
Elab. - Verifica idraulica del ponte n.2 “Ponte Barfe”
Elab. - Verifica idraulica del ponte n.3 “Ponte Chiot d’Aiga”
Elab. - Verifica idraulica del ponte n.4 “Ponte Figeirouza”
Elab. - Verifica idraulica del ponte n.5 “Ponte Alto”
Tav.1 - Inquadramento territoriale con mosaicatura PRGC dei Comuni contermini in scala 1:25000
Tav.9 - Verifica di compatibilità acustica in scala 1:10000
All.L - Relazione di verifica di compatibilità acustica
All.M Relazione di verifica S.I.R.;

- deliberazioni consiliari n. 48 in data 21.12.2010 e n. 45 in data 29.11.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

All.M - Relazione di controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte
All.B - Norme Tecniche di Attuazione
All.C - Tabelle allegate alle norme tecniche di attuazione
Tav. - Carta Geologico-Strutturale in scala 1:10000
Tav. - Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
Tav. - Carta dei caratteri litotecnici ed idrogeologici in scala 1:10000
Tav. - Carta di sintesi in scala 1:10000
Tav. - Carta di sintesi con perimetrazioni urbanistiche in scala 1:5000
Elab. - Indagini geomorfologiche - Relazione
Elab. - Indagini geomorfologiche – Analisi degli azzonamenti
Elab. - Indagini geomorfologiche – Schede frane
Elab. - Indagini geomorfologiche – Schede conoidi
Tav.2 - Planimetria generale con vincoli Geo-Idrologici ed urbanistici in scala 1:10000
Tav.3a - Azzonamento generale comunale con indicazione delle osservazioni e controdeduzioni in scala 1:5000
Tav.3b - Azzonamento generale comunale con indicazione delle osservazioni e controdeduzioni in scala 1:5000
Tav.3c - Azzonamento generale comunale con indicazione delle osservazioni e controdeduzioni in scala 1:5000
Tav.4a - Particolare zona Borgata Angrognà e dintorni in scala 1:2000
Tav.4b - Particolare zona Borgata Baussan, Giovo e Fornace in scala 1:2000
Tav.4c - Particolare zona Borgata Pra del Torno e dintorni in scala 1:2000
Tav.4d - Particolare zona Borgata Serre e Buonanotte in scala 1:2000
Tav.11 - Verifica compatibilità acustica zona maggiormente antropizzata in scala 1:2000
Tav.13 - Il territorio naturale: peculiarità paesaggistiche, produttive, ecologiche
Tav.14 - Schema di progettazione globale della zona C9 con elementi di mitigazione ambientale in scala 1:500
Tav.15 - Schema di progettazione globale della zona C7 con elementi di mitigazione ambientale in scala 1:500

Tav.16 - Schema di progettazione globale della zona C8 con elementi di mitigazione ambientale in scala 1:500

Tav.17 - Schema di progettazione globale della zona F9.t con elementi di mitigazione ambientale, di percorsi pedonali e di fruizione in scala 1:1000

Elab. - Verifica del quadro del dissesto a seguito dell'evento alluvionale del 28-30 maggio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino

raffaele.madaro@regione.piemonte.it

Data 30 GEN. 2012.

Protocollo

**Allegato "A" alla D.G.R. n. in data relativa all'approvazione del
Nuovo P.R.G.C. del Comune di ANGROGNA di cui alla D.C. n. 48 del
21/12/2010**

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA

Carta di Sintesi in scala 1:10.000

a) nella *Legenda* della classificazione di sintesi

- il riferimento al *DM 11.03.88* si intende sostituito con *DM 14.01.2008*;

- nella descrizione della Classe III Indifferenziata il riferimento alla *classe IIIa* si intende sostituito *classe IIIa1*;

- il penultimo capoverso che recita: "*Per motivi di scala grafica non vengono rappresentati gli edifici isolati ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e che si intende poste in classe IIIb4*", si intende sostituito con la seguente frase: "*Gli edifici ricadenti entro la fascia di inedificabilità assoluta prevista lungo tutti i corsi d'acqua, pari a 10m a partire dai cigli superiori di sponda o, qualora presenti degli argini, dal piede esterno dei medesimi, si intendono posti in classe IIIb4, non rappresentata per motivi di scala grafica. Tale classe riguarda aree edificate ed inedificabili in cui, anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione a difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.*"

- l'ultimo capoverso si intende così sostituito:

"Per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parti del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in classe III (escluse aree di frane attive, i conoidi/settori di conoide attivi, le aree inondabili ed aree sottoposte a valanga) e nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile la ristrutturazione di tipo "A" o anche "B" se accompagnata da specifica relazione ai sensi del DM 14.01.2008.

Andrà comunque sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall'art 18, comma 7° delle Norme di Attuazione del P.A.I. adottate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26/04/2001 e approvate con D.P.C.M. del 24/05/2001."

b) si intendono recepite le nuove delimitazioni della classe IIIa3 per cui i contenuti si ritengono modificati secondo le indicazioni riportate nell'allegato: fig. 1, 2 e 3.

c) si intende modificata per la parte compresa nello stralcio riportato nelle schede 1 e 2 del fascicolo *Analisi degli Azzonamenti* in riferimento alla Loc. Buonanotte, Ricca e Coissone.

d) il codice 26-FA1 si intende sostituito con 16-FA10,
il codice 15-FQ10 si intende sostituito con 15-FA10,
il codice 27-FA1 si intende sostituito con 27-FA10,
si intende inserita la frana 30-FA9 così come riportata nella *Carta geomorfologica e dei dissesti*

e) si intende modificata in recepimento delle modifiche richieste alle schede nn. 14 e 18 del fascicolo *Analisi Azzonamenti*.

Carta di Sintesi con perimetrazioni urbanistiche in scala 1:5.000

a) nella *Legenda* della classificazione di sintesi

- il riferimento al *DM 11.03.88* si intende sostituito con *DM 14.01.2008* ;

- nella descrizione della Classe III Indifferenziata il riferimento alla *classe IIIa* si intende sostituito *classe IIIa1*;

- il penultimo capoverso che recita: "*Per motivi di scala grafica non vengono rappresentati gli edifici isolati ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e che si intende poste in classe IIIb4*", si intende sostituito con la seguente frase: "*Gli edifici ricadenti entro la fascia di inedificabilità assoluta prevista lungo tutti i corsi d'acqua, pari a 10m a partire dai cigli superiori di sponda o, qualora presenti degli argini, dal piede esterno dei medesimi, si intendono posti in classe IIIb4, non rappresentata per motivi di scala grafica. Tale classe riguarda aree edificate ed inedificabili in cui, anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione a difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.*"

- l'ultimo capoverso si intende così sostituito:

"Per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parti del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in classe III (escluse aree di frane attive, i conoidi/settori di conoide attivi, le aree inondabili ed aree sottoposte a valanga) e nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile la ristrutturazione di tipo "A" o anche "B" se accompagnata da specifica relazione ai sensi del DM 14.01.2008.

Andrà comunque sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall'art 18, comma 7° delle Norme di Attuazione del P.A.I. adottate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26/04/2001 e approvate con D.P.C.M. del 24/05/2001."

b) si intende integrata dalla fig. 3 in riferimento alla Loc. Chiot del Lanto - Barbotta.

c) si intende modificata per la parte compresa nello stralcio riportato nelle schede 1 e 2 del fascicolo *Analisi degli Azzonamenti* in riferimento alla Loc. Buonanotte, Ricca e Coissone.

d) si intende modificata in recepimento delle modifiche richieste alle schede nn. 14 e 18 del fascicolo *Analisi Azzonamenti*.

Carta geomorfologica e dei dissesti

a) il codice 29-FA1, relativo al fenomeno presso Alpe Sourian, si intende sostituito con 27-FA10.

Tavola 2 - Planimetria generale con vincoli geo-idrologici ed urbanistici in scala 1:10.000

a) si intendono recepite le nuove delimitazioni della classe IIIa3 per cui i contenuti si ritengono modificati secondo le indicazioni riportate nell'allegato: fig. 1, 2 e 3.

b) si intende corretta e adeguata alla *Carta di Sintesi* in riferimento alla delimitazione delle aree in classe IIIa3 in corrispondenza dei fenomeni 12Ve e 13Ve, a Nord e a SW di Alpe della Sella.

c) si intende modificata per la parte compresa nello stralcio riportato nelle schede 1 e 2 del fascicolo *Analisi degli Azzonamenti* in riferimento alla Loc. Buonanotte, Ricca e Coissone.

d) si intende modificata in recepimento delle modifiche richieste alle schede nn. 14 e 18 del fascicolo *Analisi Azzonamenti*.

e) si intende stralciata la zona D5

f) nella *Legenda*

- la definizione "*fascia di rispetto fluviale vedi art. 5 delle N.T.A.*" si intende sostituita con la definizione: "*fascia di tutela ambientale - vedi art. 24 delle N.T.A.*"

Tav. n. 3a Azzonamento generale con osservazioni e controdeduzioni in scala 1:5.000

a) si intende integrata dalla fig. 3 in riferimento alla Loc. Chiot del Lanto - Barbotta.

b) si intende modificata per la parte compresa nello stralcio riportato nelle schede 1 e 2 del fascicolo *Analisi degli Azzonamenti* in riferimento alla Loc. Buonanotte, Ricca e Coissone.

c) si intende modificata in recepimento delle modifiche richieste alle schede nn. 14 e 18 del fascicolo *Analisi Azzonamenti*.

d) si intende stralciata la zona D5

Tav. 4 b - Particolare zona Borgata Baussan, Giovo e Fornace in scala 1:2.000

a) si intende stralciata la zona D5

MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Art. 5 – vincolo all'edificazione e fasce di rispetto

Sopra la tabella dell'articolo si intende inserita la seguente frase: "*La successiva tabella definisce, sulla base delle varie classi di Sintesi individuate nel territorio comunale, gli approfondimenti geologico-morfologici e idraulici necessari a verificare la fattibilità delle principali tipologie di intervento urbanistico-edilizio. Va intesa come integrativa e specificativa delle tabelle di zona dell'Alleg. C unicamente per le operazioni ammesse nelle suddette tabelle di zona.*"

In calce alle note che seguono la Tabella riepilogativa, si intende inserita la frase: "*Ai sensi dell'art. 18, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI, il soggetto attuatore delle previsioni dello strumento urbanistico nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico, è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione*"

pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato”.

Come ultimo comma si intende inserita la frase: *“Fanno parte integrante delle presenti norme le disposizioni del parere unico del settore sismico ai sensi della DGR n. 31-1844 del 07.04.2011 n. 77524/DB14/00g dell’11/10/2011, allegato alle presenti N.T.A. Valgono inoltre le disposizioni della DGR 12 dicembre 2011, n. 4-3084”.*

Art. 7 – Attuazione del P.R.G.C.

Nel 1° comma, lett. c) n. 3), lett. a) a conclusione della frase *“a) interventi di ristrutturazione di cui all’art. 10, comma 1, lett. c”* si intendono inserite le parole: *“del DPR 380/2001”*

Dopo il comma 1°, lett. c) n. 3), lett. c), si intende inserito il presente comma: *“Ogni qual volta siano riscontrate le condizioni previste dalla legge, sul territorio comunale si applicano le disposizioni di cui all’art. 19. - Segnalazione certificata di inizio attività - Scia della legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dall’ Art. 49 - Disposizioni in materia di conferenza di servizi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78”.*

Art. 11 – Caratteristiche dell’edificazione nelle zone di antico impianto (Zona “A”)

Il titolo dell’articolo si intende così modificato: *“Caratteristiche dell’edificazione nelle zone residenziali di antico impianto di cui all’art. 24 della L.R. n. 56/77”(Zona “A”)*

Nel comma 8, la lett. (e) la norma si intende conclusa con la frase: *“esclusivamente per adeguamenti normativi.”*

A conclusione dell’articolo, si intende inserito il presente comma: *“Ogni qual volta siano riscontrate le condizioni previste dalla legge, si applicano le disposizioni di cui all’art. 19. - Segnalazione certificata di inizio attività - Scia della legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dall’ Art. 49 - Disposizioni in materia di conferenza di servizi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78”.*

Art. 12 – Caratteristiche dell’edificazione nelle zone residenziali esistenti (zone “B”)

Nel cap. 2 la frase *“Sono possibili gli interventi di cui ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13”* si intende sostituita con la seguente: *“Sono possibili gli interventi di cui ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13 dell’art. 10 delle presenti N.T.A.”*

Art. 15 - Caratteristiche dell’edificazione nelle aree artigianali e commerciali (Zona “D”)

Nel cap. 2 la frase che recita: *“Aree per attrezzature a servizio degli insediamenti: 10% della superficie fondiaria da destinarsi a parcheggio alberato con essenze montane locali”* si intende sostituita con la frase: *“Aree per attrezzature a servizio degli insediamenti: 10% della superficie territoriale da destinarsi a parcheggio alberato con essenze montane locali”*

Art. 16 – Caratteristiche dell’edificazione isolata e sparsa nelle zone agricole (zone “E”)

Si intende stralciato il 6° comma che recita: *“Vi sarà deroga per le altezze interne dei vani , per il rapporto di superficie finestrata e per i disposti della Normativa vigente, nei confronti delle dimensioni minime degli ambienti e delle unità abitative”.*

Art. 17 – Recupero di manufatti edilizi nelle aree agricole (Zona E) e con vincolo idrogeologico (classe III)

Il titolo si intende così modificato *“Recupero di manufatti edilizi nelle aree agricole (Zone “E”) con limitazioni di tipo geologico ed idraulico (classe III)”*,

Nel comma 1° la frase: *“purchè non ricadenti in aree di frana attiva o alluvionabili”* si intende così sostituita con: *“purchè non ricadenti in aree di frana attiva, processi torrentizi distruttivi, conoidi attivi, valanghe”*

Art. 18 – Caratteristiche dell’edificazione nelle aree produttive agricole (zone “E”)

Nel comma 2, lett. f), si intende stralciata la frase: *“e similari fino a n° 3 unità, in considerazione dell’esiguità dimensionale dei fabbricati esistenti”*.

Art. 23 – Documentazione per i nuovi insediamenti rurali (Zone “F”)

Nel 1° comma: si intende stralciata la frase: *“(con le eccezioni di cui al ca. Il punto 1, del precedente art. 18)”*.

Art. 24 – Edificabilità nelle aree agricole di salvaguardia ambientale (zone “E”)

Dopo il comma 4° si intende introdotto il seguente comma che recita: *“Tale vincolo opera anche sulle rimanenti aree ad usi civici, sulle aree sopra i m. 1600, sui corsi d’acqua e sulle aree boscate soggette a tale legge”*.

L’ultimo comma si intende integrato con la seguente frase: *“- le aree sottoposte a vincolo per la protezione idrogeologica di cui al RDL 3267/1923 e disciplinate dalla LR 45/89 e smi.”*

Art. 25 - Area agricola compresa nel vincolo cimiteriale (Zone “E”)

Si intende stralciato il 3° comma che recita: *“Per motivi di interesse pubblico può essere consentita la costruzione di un manufatto edilizio completamente interrato.”*

Art. 28 – Destinazioni d’uso dell’azzonamento

Si intende inserito il seguente ultimo comma: *“Le attività commerciali devono essere conformi ai criteri commerciali assunti dall’A.C.”*

Art. 32 – Fasce di rispetto stradale

Nel 2° comma si intende stralciata la frase: *“(anche per le aree agricole edificabili da Imprenditori Agricoli a titolo Principale)”*.

Nel 2° comma si intende sostituita la frase finale che recita: *“...le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade non possono essere inferiori a 10 metri per le strade di tipo C, mentre per le strade di tipo F non sono stabilite distanze minime.”* con la seguente frase: *“...le distanza dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade non possono essere inferiori a 10 metri per le strade di tipo C, mentre per le strade di tipo F non possono essere inferiori a 5 metri o a metri 3 se vicinali, eventualmente riducibili in coerenza con gli allineamenti determinati da edifici esistenti immediatamente adiacenti.”*

Nel 5° comma si intende stralciata le frase che recita: *“Le distanze sopra menzionate, relative ad edifici, in particolari situazioni orografiche e di impianto urbanistico possono essere ridotte a metri 6,00, come previsto dal comma 2 dell’art. 27 della legge 56/77 e s.m. ed i.; tali situazioni particolari sono principalmente derivanti dall’eventuale ampliamento di fabbricati già esistenti all’interno delle predette fasce, normalmente su scarpate di notevole inclinazione, qualora tali*

nuove costruzioni vadano a rovinare la tipologia dei fabbricati nonché il paesaggio sono derogabili (creazioni di fabbricati su pilotis verso valle o in aree ampiamente scavate verso monte); come altresì i casi rientranti nei disposti di cui all'art. 5 delle presenti N.T.A.”

Nel comma 6° si intende stralciata la frase conclusiva che recita: *“Sono ammessi gli ampliamenti ad immobili esistenti che non peggiorino la minima fascia di rispetto esistente e che si configurino come prolungamento lineare del filo di costruzione del fabbricato stesso.”* e sostituita con la frase: *“Sugli edifici esistenti valgono le disposizioni del 12° comma dell'art. 27 della L.R. n. 56/77.”*

Art. 33 – Fasce di rispetto cimiteriale

L'articolo si intende stralciato.

Art. 42 – Tutela del paesaggio

Nel comma 3° si intende stralciata la frase: *“(il comune di Angrogna è fra i non elencati)”*

Il 4° comma che recita: *“In considerazione dell'evoluzione delle tecnologie costruttive è comunque ammesso, su tutto il territorio comunale, l'uso di materiali innovativi, purché esteticamente compatibili con le tecnologie tipiche del luogo.”* si intende così modificato: *“In considerazione dell'evoluzione delle tecnologie costruttive è comunque ammesso su tutto il territorio comunale, nel rispetto delle disposizioni delle presenti norme e delle Tabelle di zona, l'uso di materiali innovativi, purché esteticamente compatibili con le tecnologie tipiche del luogo.”*

Art. 44 - Elenco degli edifici di interesse storico – ambientale

Si intende inserito il ultimo comma che recita: *“Sono da intendersi prescrittive le disposizioni della Tav. 7- Aree con vincolo di copertura con lose di pietra.”*

Art. 48 - Deroghe

Il contenuto dell'articolo si intende così sostituito: *“Qualora esistano le condizioni è rilasciato il permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico sulla base delle prescrizioni dell'art. 14 del D.P.R. 6/6/2011 n. 380 e delle ulteriori disposizioni esplicative.”*

Modifiche all'elaborato Tabelle allegate alle norme tecniche di attuazione - Allegato C

1) Scheda normativa 002 – A2 – Bertot

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase: *“L'edificio posto all'estremità orientale del nucleo va inteso collocato nella classe IIIb3 e su di esso valgono le prescrizioni della presente tabella a condizione che l'eventuale incremento del carico antropico sia modesto.”*

2) Scheda normativa n. 020 – zona A20 Barna Monastira

Alla voce *Destinazione d'uso* dopo la frase *“Non è possibile altra destinazione”* si intende inserita la frase: *“Destinazione in atto e museale”*.

3) Scheda normativa 021 – A21 – Novarea

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase: *“Gli edifici che nella scheda n. 25 sono collocati in classe IIIa sono soggetti alla disciplina della classe IIIb4 e su di esso valgono le prescrizioni della presente tabella a condizione che con l'eventuale cambio di destinazione d'uso non aumenti il carico antropico.”*

4) Scheda normativa 029 – A29 – Alpe Sella Vecchia

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* va inserita la frase: “*Per l’edificato esistente nella porzione sud-occidentale della presente area ricadente in classe IIIa3 la fattibilità delle disposizioni della presente scheda dovrà essere verificata in base ad uno specifico studio di caratterizzazione e modellazione del fenomeno valanghivo segnalato, atto a definire le condizioni di pericolosità e rischio della superficie esposta e ad individuare eventuali opere di difesa e/o soluzioni progettuali idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza.*”

5) Scheda normativa 030 - A30 - Prà del Torno

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase: “*Per gli edifici lambiti dalla valanga I Ve la fattibilità delle disposizioni della presente scheda dovrà essere verificata in base ad uno specifico studio di caratterizzazione e modellazione del fenomeno valanghivo segnalato, atto a definire le condizioni di pericolosità e rischio della superficie esposta e ad individuare eventuali opere di difesa e/o soluzioni progettuali idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza.*”

6) Scheda normativa 036 – A36 Ciaudet

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase: “*Si richiama l’assoluta inedificabilità per le aree non edificate ricadenti in classe IIIa3 e, riguardo l’edificato esistente, la fattibilità delle disposizioni della presente scheda dovrà essere verificata in base ad uno specifico studio di caratterizzazione e modellazione dei fenomeni valanghivi segnalati, atto a definire le condizioni di pericolosità e rischio della superficie esposta e ad individuare eventuali opere di difesa e/o soluzioni progettuali idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza.*”

7) Scheda normativa n. 068 – zona Bc01 Angrogna

Nel cap. *Condizioni* nella prima riga si intende inserita la frase: “*Per i parcheggi vedi l’art. 8 delle N.T.A.*”.

8) Scheda normativa n. 069 – zona Bc04 Serre

Nel cap. *Condizionamenti e prescrizioni* le parole: “*...D.M. 11 marzo 1988*” si intendono sostituite con le parole: “*D.M. 14 gennaio 2008*”.

9) Scheda normativa n. 072 – zona Bc10 Stringat

Nel cap. *Prescrizione di assetto qualitativo*: nella seconda riga si intendono stralciate le parole: “*Dove possibile*”

10) Scheda normativa n. 082 – zona Bc35 Prà del Torno Superiore

La scheda si intende stralciata.

11) Scheda normativa 083 - area Bc36 - Anchioccia

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase: “*Si richiama l’assoluta inedificabilità per le aree non edificate ricadenti in classe IIIa3 e, riguardo l’edificato esistente, la fattibilità delle trasformazioni della presente scheda dovrà essere verificata in base ad uno specifico studio di caratterizzazione e modellazione dei fenomeni valanghivi segnalati, atto a definire le condizioni di pericolosità e rischio della superficie esposta e ad individuare eventuali opere di difesa e/o soluzioni progettuali idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza.*”

12) Scheda normativa 084 - area Bc38 - Alpe Creulira

Nel cap. *Prescrizioni di tipologia di intervento* si intende stralciato l'asterisco che si riferisce alla possibilità di *Nuova costruzione*.

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase: *“Nel settore della perimetrazione ricadente in classe IIIa3 non sono ammesse nuove costruzioni e, per l'edificio esistente, la fattibilità delle trasformazioni della presente scheda dovrà essere verificata in base ad uno specifico studio di caratterizzazione e modellazione del fenomeno valanghivo segnalato, atto a definire le condizioni di pericolosità e rischio della superficie esposta e ad individuare eventuali opere di difesa e/o soluzioni progettuali idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza.”*

13) Scheda normativa 089 - area Brs55 Sagnas

Il numero della scheda si intende sostituito con “09.

14) Scheda normativa n. 091 – zona Brs56 La Rocciaglia

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase conclusiva: *“a condizione che, se destinato alla residenza, non implichi la formazione di nuove unità abitative ma si configuri solo come miglioramento dello standard abitativo.”*

15) Scheda normativa n. 092 – zona Brs57 Gournie

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase conclusiva: *“a condizione che, se destinato alla residenza, non implichi la formazione di nuove unità abitative ma si configuri solo come miglioramento dello standard abitativo.”*

16) Scheda normativa 092 - area Brs57 - Gournie

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase: *“Il basso fabbricato localizzato al margine sud-occidentale della presente area è da intendersi come ricadente in classe IIIb4 e su di esso valgono le prescrizioni della presente tabella a condizione che con l'eventuale cambio di destinazione d'uso non aumenti il carico antropico.”*

17) Scheda normativa n. 096 – zona C7 Passel

Nel cap. *Condizioni* si intende sostituita la frase “*tav. n. 16*” con “*tav. n. 15*” e dopo la parola “*Variazioni esecutive*” si intende inserita la parola: “*modeste*”

Nel cap. *Prescrizioni particolari e specificazioni* dopo le parole “*Variazioni esecutive*” si intende inserita la parola: “*modeste*”.

18) Scheda normativa n. 103 – zona D1 Bruere

Nel cap. *Destinazione d'uso e parametri urbanistici*, voce *Aree da dismettere a parcheggio* si intende sostituito il valore “*10%*” con la frase: “*10% della superficie territoriale; 10% della superficie fondiaria in presenza di soli interventi su edifici esistenti*”.

Nel cap. *Condizioni* dopo il numero: “*5%*” si intende inserita la frase: “*della superficie territoriale della zona urbanistica.*”

19) Scheda normativa n. 104 – zona D2 Chiot d'Aiga:

Nel cap. *Destinazione d'uso e parametri urbanistici*, voce *Aree da dismettere a parcheggio* si intende sostituito il valore “*10%*” con la frase: “*10% della superficie territoriale.*”.

Nel cap. *Condizioni* dopo il numero: “5%” si intende inserita la frase: “*della superficie territoriale della zona urbanistica.*”

20) Scheda normativa n. 106 – zona D4 Arpanot

Nel cap. *Destinazione d'uso e parametri urbanistici*, voce *Aree da dismettere a parcheggio* si intende sostituito il valore “10%” con la frase: “*10% della superficie territoriale; 10% della superficie fondiaria in presenza di soli interventi su edifici esistenti*”.

Nel cap. *Condizioni* dopo il numero: “5%” si intende inserita la frase: “*della superficie territoriale della zona urbanistica.*”

21) Scheda normativa n. 106 – zona D5 Barneodo:

La scheda si intende stralciata.

22) Scheda normativa n. 108 – zona Fs3 – Convento di S. Francesco

Nel cap. *Prescrizioni di tipologia d'intervento* dopo la parola: “*art. 26*” si intende inserita la parola: “*e art. 43*”.

23) Scheda normativa n. 110 – zona Fs4 - Serre

Nel cap. *Prescrizioni di tipologia di intervento* dopo la parola: “*art. 26*” si intende inserita la parola: “*e art. 43*”.

24) Scheda normativa n. 111 – zona Fs5 - Serre

Nel cap. *Condizionamenti e prescrizioni* si intende inserita la frase: “*La parte di zona soggetta alla classe IIIa1 è inedificabile.*”

25) Scheda normativa n. 112 – zona Fs6 - Serre

Nel cap. *Prescrizioni di tipologia di intervento* si intende stralciata la frase: “*Per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente vedi art. 26 delle N.T.A.*”

26) Scheda normativa n. 115 – zona Fs2 - Ciabas Inferiore

Nel cap. *Destinazione d'uso e parametri urbanistici* si intende inserita la frase: “*Sull'edificio esistente vedi l'art. 43*”

27) Scheda normativa n. 116 – zona Ft07 Bagnou

Nel cap. *Destinazione d'uso e parametri urbanistici*, alla voce *Destinazione d'uso* la frase: “*Le destinazioni d'uso devono essere legate alla destinazione principale*” si intende sostituita con la frase: “*Le destinazioni d'uso sono quelle in atto e quella la turistico-ricettiva*”.

28) Scheda normativa n. 118 – zona Ft9 - Vaccera

Nel cap. “*Prescrizioni di assetto qualitativo*” si intende inserita la frase: “*Non sono ammesse edificazioni a distanza inferiore a m 50 dal crinale*”.

29) Scheda normativa n. 120 – zona Ft12 Alpe Infernet

Nel cap. *Destinazione d'uso e parametri urbanistici*, alla voce *Destinazione d'uso* la frase: “*Per gli altri usi, solo interventi manutentivi 1 e 2*” si intende sostituita con la frase: “*Sono confermate le destinazioni in atto sulle quali sono ammessi gli interventi di cui all'art. 10.1 e 10.2*”.

30) Scheda normativa 121 - area F13t - Alpe Souiran

Nel cap. *Condizionamenti e Prescrizioni* si intende inserita la frase: “*Per la porzione della presente area ricadente in classe IIIa3 la fattibilità delle trasformazioni della presente scheda dovrà essere verificata in base ad uno specifico studio di caratterizzazione e modellazione del fenomeno valanghivo segnalato, atto a definire le condizioni di pericolosità e rischio della superficie esposta e ad individuare eventuali opere di difesa e/o soluzioni progettuali idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza.*”

31) Scheda normativa n. 124 – zona Ft18 Sonagliette

Nel cap. *Destinazione d'uso e parametri urbanistici*, alla voce *Destinazione d'uso* si intendono stralciate le parole: “*di espansione*”.

32) Scheda normativa n. 125 – zona Ft19 Vaccera

Nel cap. *Condizionamenti e prescrizioni* si intende inserita la frase “*Gli interventi edificatori aggiuntivi non sono ammessi nelle aree soggette alla classe III indifferenziata.*”

33) Scheda normativa n. 126 – zona Ft20 Pounsa

Nel cap. *Destinazione d'uso e parametri urbanistici*, alla voce *Destinazione d'uso* si intendono stralciate le parole: “*di espansione*”.

MODIFICHE AD ALTRI ELABORATI TECNICI GEOLOGICI

Relazione

A pag. 20 il primo capoverso si intende sostituito col seguente: “*Sulla base delle carte di analisi è stata redatta la “Carta di Sintesi” in cui il territorio comunale è stato diviso in 8 classi di utilizzazione urbanistica di cui la classe IIIb4 non ha riscontro territoriale perimetrato. I relativi contenuti normativi generali sono illustrati nella Legenda dei seguenti elaborati:*

Carta di Sintesi in scala 1:10.000,

Carta di Sintesi con perimetrazioni urbanistiche in scala 1:5.000,

Fascicolo Analisi degli Azzonamenti”

Analisi degli azzonamenti

1) nella *Legenda* della classificazione di sintesi

- il riferimento al *DM 11.03.88* si intende sostituito con *DM 14.01.2008* ;

- nella descrizione della Classe III Indifferenziata il riferimento alla *classe IIIa* si intende sostituito *classe IIIa1*;

- il penultimo capoverso che recita: “*Per motivi di scala grafica non vengono rappresentati gli edifici isolati ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e che si intende poste in classe IIIb4*”, si intende sostituito con la seguente frase: “*Gli edifici ricadenti entro la fascia di inedificabilità assoluta prevista lungo tutti i corsi d'acqua, pari a 10m a partire dai cigli superiori di sponda o, qualora presenti degli argini, dal piede esterno dei medesimi, si intendono posti in classe IIIb4, non rappresentata per motivi di scala grafica. Tale classe riguarda aree edificate ed inedificabili in cui, anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione a difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.*”

- l'ultimo capoverso si intende così sostituito: *“Per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parti del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in classe III (escluse aree di frane attive, i conoidi/settori di conoide attivi, le aree inondabili ed aree sottoposte a valanga) e nell’ottica del recupero dell’esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile la ristrutturazione di tipo “A” o anche “B” se accompagnata da specifica relazione ai sensi del DM 14.01.2008.*

Andrà comunque sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall’art 18, comma 7° delle Norme di Attuazione del P.A.I. adottate con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26/04/2001 e approvate con D.P.C.M. del 24/05/2001.”

2) nei vari stralci cartografici si intendono recepite le nuove delimitazioni della classe IIIa3 secondo le indicazioni riportate nell’allegato: fig. 1, 2 e 3.

3) Il penultimo capoverso del capitolo “Norme generali” (pag. b) si intende sostituito col seguente: *“La progettazione di tutte le costruzioni dovrà tener conto anche dell’inclinazione e dell’eccentricità dei carichi dovuti alle sollecitazioni delle azioni sismiche, secondo i criteri tecnici vigenti (Decreto 14 gennaio 2008 e Istruzioni applicative emanate con la Circolare Ministeriale n. 617 del 2 febbraio 2009)”*.

4) Scheda 6 – Bertotti – L’edificio posto all’estremità orientale dell’area A2, attualmente ricadente in Classe IIIa1, è da intendersi in classe IIIb3.

5) Scheda 7 - Il riferimento nel testo all’area B5 è da intendersi all’area B15.c. La perimetrazione dell’azonamento A9 (Cumbalot) è da intendersi integrata con quanto riportato nella tav. 2 *Planimetria generale con vincoli geo-idrologici ed urbanistici* e nella tav. 3a *Azzonamento generale con osservazioni e controdeduzioni*; si intende stralciata la frase *“L’area di Cumbalot (A9), causa la notevole acclività del versante, è stata posta in IIIb3 e quindi inedificabile.”*.

6) Scheda 14 – Giovo - Nello stralcio cartografico la classe IIIa1 va estesa a valle della SP fino al limite superiore dell’area B16.rs.

7) Scheda 18 - Loc. Bagnau – Nello stralcio cartografico la classe IIIa1 va estesa lungo il margine E dell’area F7.t per un’ampiezza di almeno 25m.

8) Scheda 20 - Loc. Ciaudet ed Anchioccia- Nello stralcio cartografico la delimitazione delle Classi di Sintesi si intende adeguata a quanto rappresentato nella fig. 1 allegata.

9) Scheda 21 – Eissard – Sagnas - Nello stralcio cartografico la superficie in classe IIIa3 si intende modificata come risulta nella fig. 2 allegata.

10) Scheda 24 - Ponte Barfè – Nello stralcio cartografico la superficie si intende modificata come risulta nella fig. 2 allegata.

11) Scheda 25 - Novarea - Nella descrizione dell’area A21 sono da intendersi in classe IIIb4 gli edifici ricadenti in classe IIIa presso la confluenza di due rii minori.

12) Scheda 33 - Loc. Prà del Torno - Fau- Nello stralcio cartografico si intende modificata l'estensione dell'area in classe IIIa3 corrispondente alla terminazione della valanga 18Ve come risulta nella fig. 2 allegata.

13) Scheda 35 - Loc. Vaccera - Nello stralcio cartografico si intende modificata la perimetrazione dell'area di piano F19.t secondo quanto riportato nella tav. 2 *Planimetria generale con vincoli geoidrologici ed urbanistici* e nella tav. 3a *Azzonamento generale con osservazioni e controdeduzioni*

14) Scheda 36 - Loc. Sella Vecchia - Nello stralcio cartografico il fenomeno franoso codificato come 3-FQ8. si intende 3-FQ10.

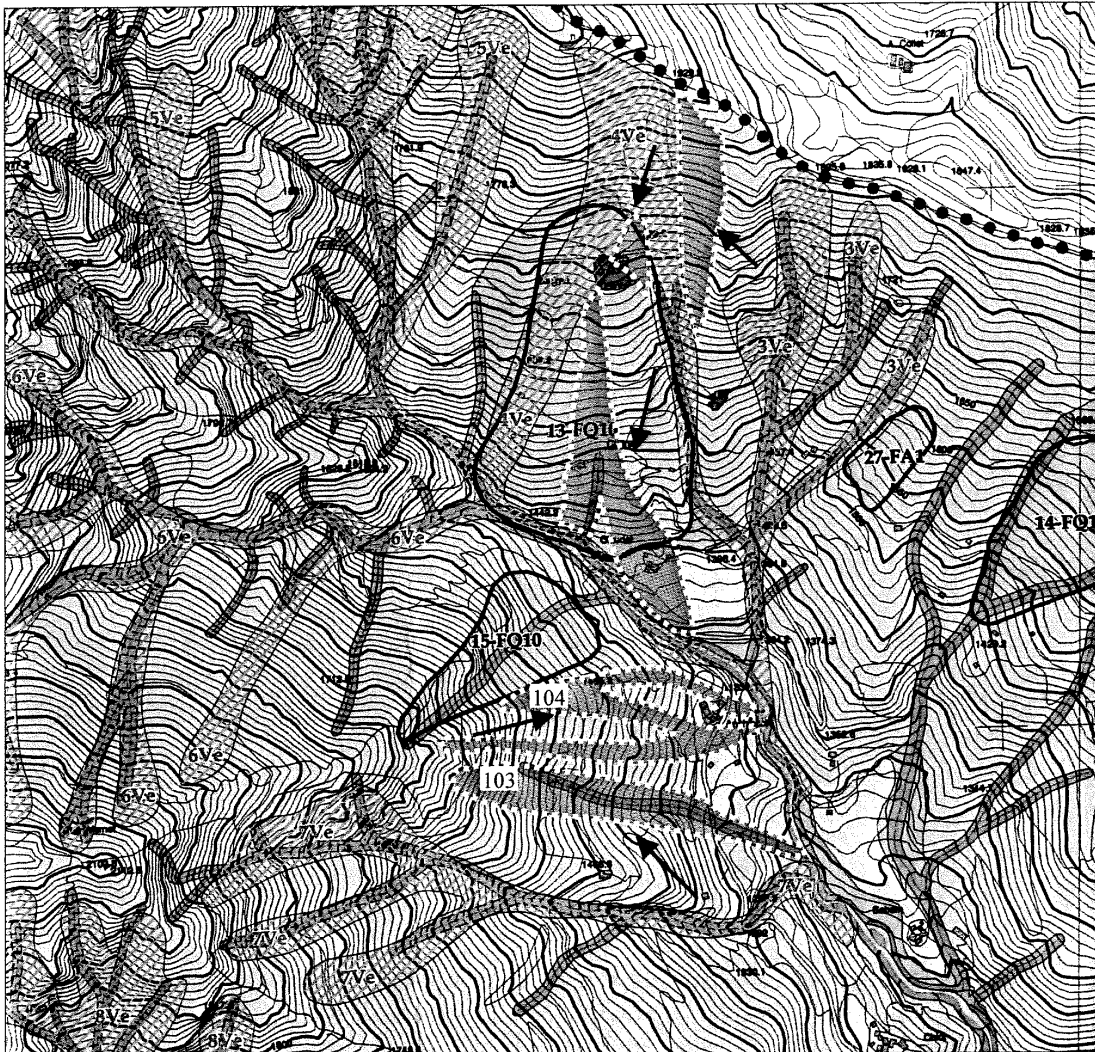
15) Scheda 42 - loc. Alpe Sourian - Nello stralcio cartografico la superficie in classe IIIa3 si intende modificata come risulta nella fig. 1 allegata.

16) Scheda 48 - Campeggio La Maria - Nello stralcio cartografico la classe III indifferenziata si intende estesa al settore boscato presso il limite settentrionale, attualmente in classe II.

17) Scheda 50 - Loc. Castelluzzo - Nello stralcio cartografico ad Est della frazione Coughn, e a NE della frana 24-FA10, i limiti tra la classe II e la classe IIIa1 riportati nello stralcio cartografico si intendono modificati secondo quanto rappresentato nella *Carta di Sintesi*, e nella *Carta di Sintesi con perimetrazioni urbanistiche*; si intende eliminata la residua superficie in classe II interclusa.

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
arch. Raffaele Madaro

Carta di Sintesi in scala 1:10.000 (stralcio non in scala)



Estensione della classe IIIa3 presso Alpe Sourian-Ciaudet (valanga già codificata come 4Ve) e nuovi fenomeni cartografati nel SIVA a monte della loc. Anchioccia (codici valanga 103 e 104), risalenti all'inverno 2008-2009.



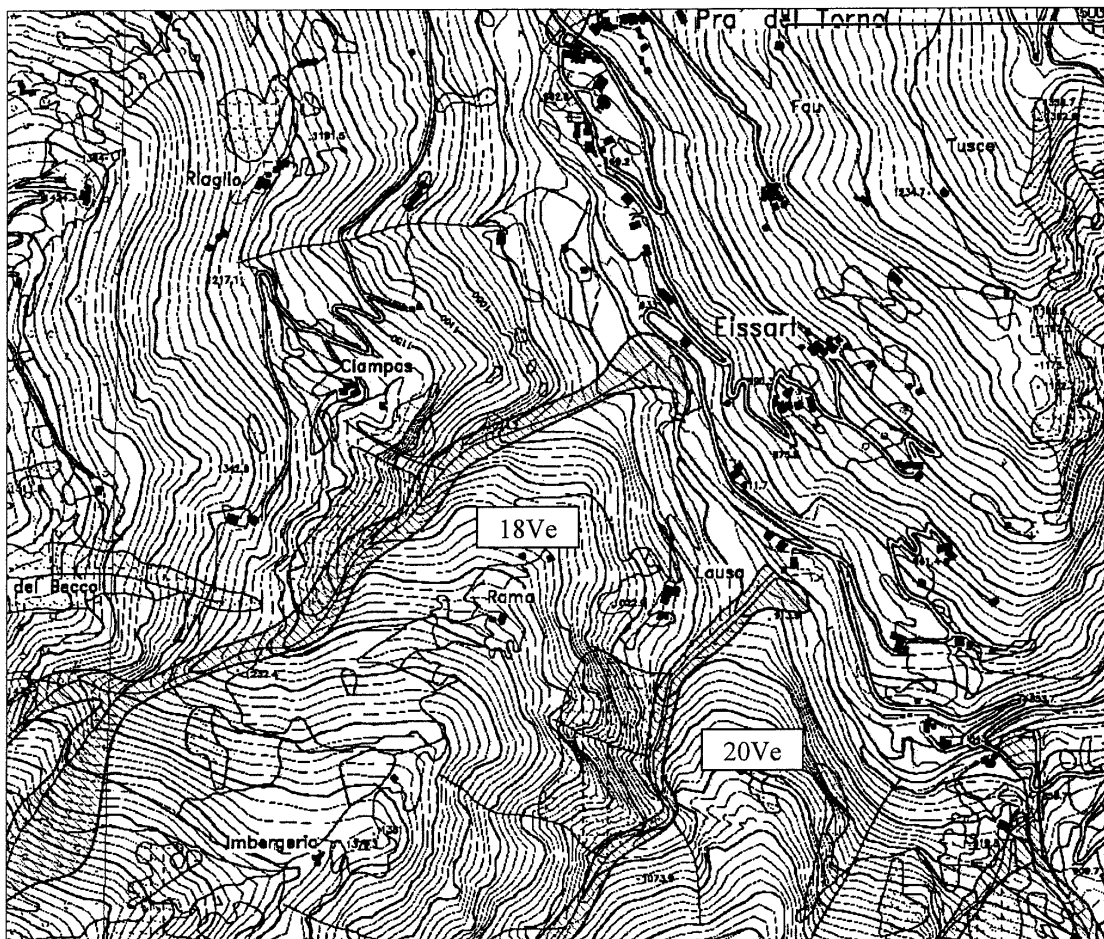
Classe IIIa3

Fig. 1
modifica

Carta di Sintesi in scala 1:10.000

Tav. 2 - Planimetria generale con vincoli geo-idrologici ed urbanistici in scala 1:10.000

Stralcio Cartografico su base CTR 1:10.000 (non in scala)



Estensione della classe IIIa3 presso Alpe Sourian-Ciaudet (valanga già codificata come 4Ve) e nuovi fenomeni cartografati nel SIVA a monte della loc. Anchiocchia (codici valanga 103 e 104), risalenti all'inverno 2008-2009.



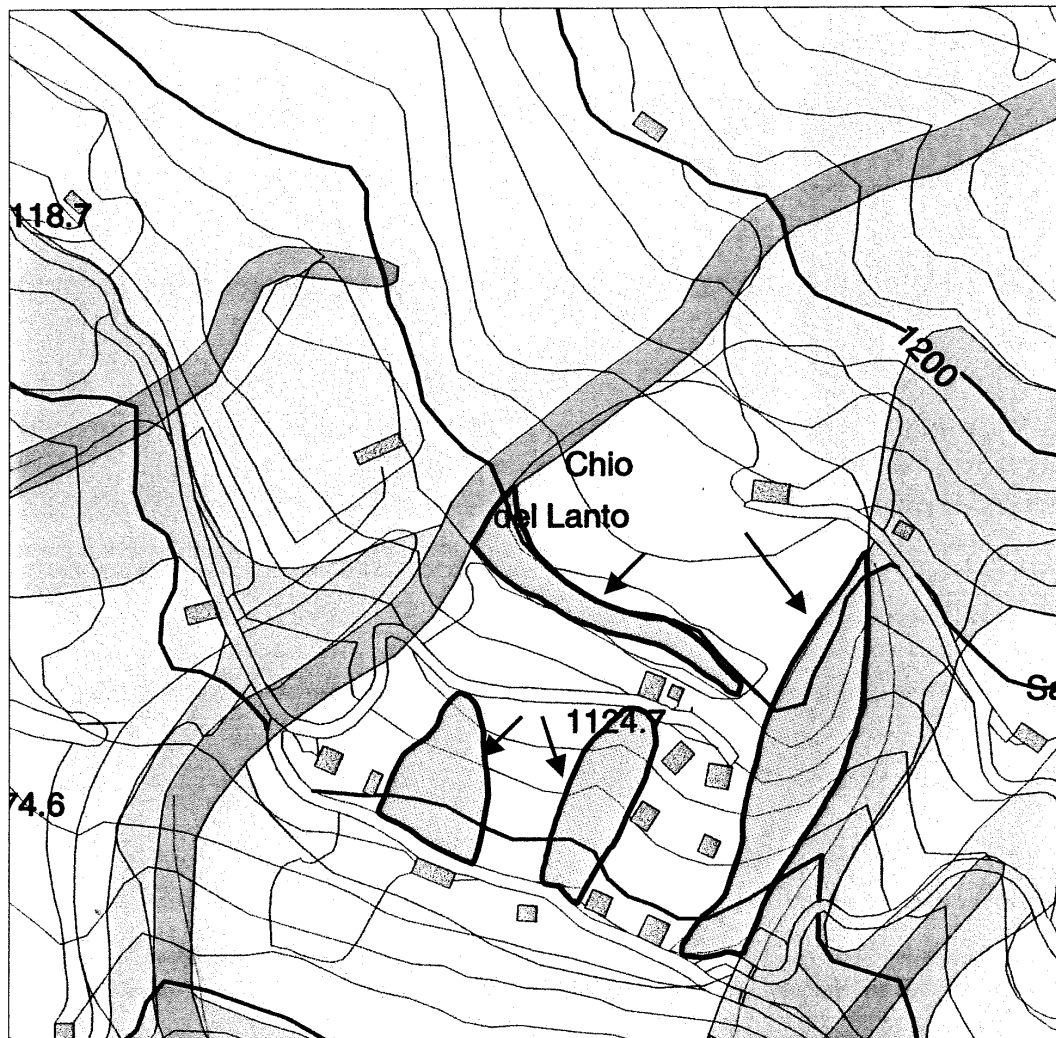
Classe IIIa3

Fig. 2
modifica

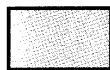
Carta di Sintesi in scala 1:10.000

Tav. 2 - Planimetria generale con vincoli geo-idrologici ed urbanistici in scala 1:10.000

Carta di Sintesi alla scala 1:5.000 (stralcio non in scala)



Estensione classe IIIa1 presso Chio del Lanto



Classe IIIa1

Fig. 3
modifica

Carta di Sintesi in scala 1:10.000

Carta di Sintesi con perimetrazioni urbanistiche in scala 1:5.000

Tav. 2 - Planimetria generale con vincoli geo-idrologici ed urbanistici in scala 1:10.000

Tav. 3a - Azzonamento generale con osservazioni e controdeduzioni in scala 1:5.000